



## **Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”**

### **CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO TRIENNIO GIURIDICO 2018/2021 ECONOMICO 2019/2020 IPOTESI DI ACCORDO**

Il giorno 24 gennaio 2020 alle ore 16.00 nel locale adibito a ufficio del dirigente viene sottoscritto il presente accordo, finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Lazzaro Spallanzani di Venezia Mestre.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'accordo viene sottoscritto tra:

#### **PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico protempore

Michela MICHIELETTO \_\_\_\_\_

#### **PARTE SINDACALE**

##### **RSU**

Margherita BADO \_\_\_\_\_

Rosanna PAPA \_\_\_\_\_

Andreina PIETROBON \_\_\_\_\_

#### **SINDACATI TERRITORIALI**

FLCCGIL :                      Giuseppina SIGNORETTO \_\_\_\_\_

CISLSCUOLA:                 Sergio FABRIS                      \_\_\_\_\_

UIL SCUOLA:                 \_\_\_\_\_

SNALS CONFSAL:             Giovanni GIORDANO             \_\_\_\_\_

GILDA UNAMS:                \_\_\_\_\_



## Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

### TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA, a T.I. e a T.D., dell'Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani” di Venezia (Mestre).

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse devono essere negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

La verifica dell'attuazione del presente contratto collettivo integrativo avverrà in due momenti:

- entro il 30 giugno per la parte normativa;
- entro il 15 settembre per la parte economica

con le seguenti procedure e modalità:

- l'Amministrazione convoca ognuna delle due riunioni con un preavviso di almeno 5 giorni facendo pervenire alla delegazione trattante tutti i dati e gli elementi conoscitivi utili allo scopo. La RSU e le OOSS possono anche richiedere del materiale specifico inerente la possibilità di verifica;
- in sede di riunione, nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 co. 1 e art. 22 co. 1, alla delegazione trattante deve essere consentita la verifica dell'attuazione delle norme concordate o adottate unilateralmente, in quanto parte del procedimento di formazione del CCNI, mediante l'acquisizione di copia di tutti i documenti (e le informazioni in essi contenuti) delle procedure di formazione, accesso, ripartizione, distribuzione delle somme di salario accessorio, con i nominativi, gli incarichi conferiti, le relative quote di salario accessorio assegnate.

### TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

#### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



## **Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”**

### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Il dirigente concorda le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### **Art. 6 – Informazione**

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto a ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto a ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 co. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo e ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 co. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 co. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 co. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 co. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 co. 4 lett. c7);



## Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (c.d. *diritto alla disconnessione*) (art. 22 co. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 co. 4 lett. c9).

### Art. 8 – Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto a ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente e ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 9 – Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale digitale sul sito istituzionale, e possono richiedere al dirigente scolastico o alla funzione strumentale dedicata l'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente identificabile, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale della biblioteca situato in sede centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.



## Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso dei sei plessi e il funzionamento del centralino telefonico della sede centrale, per cui n. 6 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo Mestre 5 “L. Spallanzani” il calcolo va operato su 167 unità per un totale di 72 ore e 30 minuti.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari a un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

### **Art. 12 – Referendum**

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale e organizzativo.

### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale**

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

Vista la dimensione, la strutturazione e il numero di utenti della Scuola secondaria “Bellini” in caso di sciopero dei collaboratori scolastici sarà possibile aprire tale sede con almeno due unità presenti.

Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Come da art. 23, comma 9, lett. B) del CCNL 2018, *“per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, [la contrattazione d'istituto stabilisce] la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale”*.

Si stabilisce quanto segue:

1. Si invita, in prima istanza, il personale interessato a trovare un accordo al proprio interno;
2. In assenza di accordo si procede al nominativo per estrazione e rotazione.

Per garantire una massiccia partecipazione di personale all'assemblea è facoltà del dirigente scolastico e del Direttore SS.GG.AA. sollecitare spostamenti di personale da una sede all'altra.

Si rammenta che sono ritenuti servizi essenziali, per i quali è necessaria la presenza di due collaboratori per la sede “Bellini” e di uno per tutti gli altri plessi, nonché di un assistente amministrativo in segreteria:

- Vigilanza degli ingressi alla scuola;
- Il servizio di centralino;
- Apertura e chiusura edificio scolastico.
- Tutte le attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.

Nessuna imposizione potrà avvenire nei confronti del personale senza l'intesa con la RSU d'istituto.



## **Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”**

### **Art. 14 – Accesso agli atti**

I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art.22 comma 4, lettera c e comma 8 lettera b , del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali.

I componenti della RSU d'istituto e le OO.SS. provinciali potranno avere accesso agli atti secondo le modalità stabilite nella sentenza del Consiglio di Stato Sez. VI , del 20/07/2018 n. 4417.

### **TITOLO TERZO**

#### **PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente**

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Il reclutamento avviene o tramite avviso pubblico secondo le modalità stabilite anche per i fondi PONFSE o attraverso la ricerca di specifiche professionalità assenti presso questa istituzione scolastica come da art. 35 del CCNL 2007.

I relativi compensi sono a carico del Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

##### **Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Il dirigente può disporre, inoltre, previa disponibilità dell'interessato, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate. Le stesse potranno essere remunerate fino ad esaurimento della disponibilità del fondo dedicato oppure, a scelta del dipendente, potranno essere recuperate nelle giornate di chiusura prefestiva durante la sospensione dell'attività didattica, individuate dal Consiglio di Istituto con delibera n. 128 del 01.07.2019; nello specifico trattasi dei seguenti giorni: 02/11, 24/12, 28/12, 31/12, 04/01, 11/04, 02/05, 01/06, 14/08 e tutti i sabato dei mesi di luglio e agosto 2020.

Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica e non con il FIS.

##### **Art. 17 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali**

L'orario di lavoro nell'anno scolastico 2019/2020 è ridotto a 35 ore settimanali per il personale collaboratore scolastico appartenente alle scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno tre giorni a settimana come da art. 55 del CCNL 2007, e nello specifico trattasi di:

- a. Primarie “Tintoretto” e “S. Maria Goretti” (turnazioni dei collaboratori scolastici per n. 4 unità), nei soli periodi in cui l'orario di servizio è effettivamente svolto per più di 10 ore al giorno e per almeno tre giorni alla settimana come previsto dalla normativa vigente;



## Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

- b. Secondarie di primo grado “L. Spallanzani” e “Bellini” (turnazioni dei collaboratori scolastici), nei soli periodi in cui l’orario di servizio è effettivamente svolto per più di 10 ore al giorno e per almeno tre giorni alla settimana come previsto dalla normativa vigente.

Non usufruisce della riduzione:

- il personale che non turna;
- il personale con rapporto a tempo parziale.

Sono previste le seguenti modalità di fruizione:

- A) un’ora in meno di servizio in unica soluzione in una giornata della settimana;
- B) 10 minuti al giorno per il personale in servizio su sei giorni;
- C) 12 minuti al giorno per il personale in servizio su cinque giorni.

L’individuazione della giornata nel caso A e la collocazione dei 10/12 minuti nei casi B/C sono concordate con l’ufficio fatte salve le esigenze didattiche e di funzionamento. La modalità individuata viene indicata nel piano di lavoro individuale del personale.

### TITOLO QUARTO

#### DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

##### **Art. 18 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

Per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- Si concorda una flessibilità di mezz’ora;
- Il recupero viene effettuato entro la medesima giornata.

##### **Art. 19 – Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 19.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite avviso per posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all’uso dal personale stesso.

Il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni entro il proprio orario di servizio.

È fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

##### **Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento in orario di servizio del personale interessato.

Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



## Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

### Art. 21 – Criteri per la formulazione dell’orario settimanale di servizio per i docenti della scuola secondaria

Si stabilisce che, a partire dal prossimo anno scolastico, l’orario settimanale di ogni singolo docente non debba avere più di due ore buche se assegnato a un’unica sede e più di tre ore se assegnato alle due sedi.

## TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell’anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:

- Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall’Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell’apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

#### Art. 23 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico i fondi sono così determinati:

A. Risorse finanziarie assegnate al Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa con nota MIUR prot.n.21795 del 30/09/2019

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
<b>a. FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s.2019/20</b>	€. 50.884,53	€. 67.523,77
Avanzo al 31/08/2019	€. 223,25	€. 296,26
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>€. 51.107,78</b>	<b>€. 67.820,03</b>
<b>COMPOSIZIONE INDENNITA’ DIREZIONE a.s.2019/20</b>		
<i>(Sequenza Contrattuale del 25/07/2008 in applicazione dell’art.62 CCNL 2006-09)</i>		
d) istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€. 750,00	
e) complessità organizzativa - €30,00 x 167 docenti e ATA in O.D.	€. 5.010,00	
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>€. 5.760,00</b>	<b>€. 7.643,52</b>
<b>n.2 COLLABORATORI DIRIGENTE</b>	<b>€. 2.712,50</b>	<b>€. 3.599,49</b>

**Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”**

<b>TOTALE F.I.S. anno 2019/20 per CONTRATTAZIONE</b>	€.	<b>42.635,28</b>	€.	<b>56.577,02</b>
di cui				
quota destinata a docenti 70%	€.	29.842,28		
quota destinata a ATA 30%	€.	12.793,00		
di cui				
65% ai collaboratori scolastici	€.	8.312,50		
35% agli assistenti amministrativi	€.	4.480,50		
<b>b. Funzioni strumentali</b>	€.	<b>5.400,16</b>	€.	<b>7.166,01</b>
<b>c. Incarichi specifici</b>	€.	<b>3.154,48</b>	€.	<b>4.186,00</b>
<b>d. Ore eccedenti</b>	€.	3.704,15	€.	4.915,41
Avanzo al 31/08/2019	€.	857,24	€.	1.137,56
		<b>TOTALE complessivo</b>	€.	<b>4.561,39</b>
			€.	<b>6.052,97</b>
<b>e. Attività complementari educazione fisica</b>	€.	<b>1.751,03</b>	€.	<b>2.323,62</b>
<b>f. Aree a rischio - Art.9 CCNL</b>	€.	2.884,11	€.	3.827,21
Avanzo al 31/08/2019	€.	348,00	€.	461,80
		<b>TOTALE complessivo</b>	€.	<b>3.232,11</b>
			€.	<b>4.289,01</b>
<b>g. Fondo valorizzazione personale docente</b>	€.	<b>19.336,68</b>	€.	<b>25.659,78</b>

**B. Progetti PON autorizzati**

h) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie):

PONFSE Avviso 1953 Competenze di base €. 6.000,00  
 PONFSE Avviso 3504 Potenziamento della cittadinanza europea €18.000,00  
 PONFSE Avviso 4427 Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale €. 6.000,00  
 PONFSE Avviso 3340 Competenze di cittadinanza globale €. 6.000,00  
 PONFSE Avviso 2669 Sviluppo del pensiero computazionale €. 6.000,00  
 eventuali altre comunicazioni verranno date in corso d'anno;

**C. Fondi per la Formazione Ambito 17**

i) per la formazione del personale docente con la nota prot.n.51647 del 27/12/2019, sono stati assegnati €2.621,00 che saranno erogati tramite la scuola capofila Ambito 17, I.C. Viale San Marco.

**CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO****Art. 24 – Finalizzazione del salario accessorio**

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

**Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €29.842,28 corrispondenti al 70% del budget disponibile per la contrattazione e per le attività del personale ATA €12.793,00 corrispondenti al 30% del budget disponibile per la contrattazione.



## Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Le ore di FIS previste per “uscite didattiche” e “incontri con esperti esterni per alunni D.A.” saranno riconosciute ai docenti proporzionalmente alle ore effettivamente registrate fino a esaurimento del budget definito in contrattazione.

Le eventuali economie del Fondo ed eventuali assegnazioni di ulteriori risorse del FIS dovranno essere finalizzate a retribuire le uscite didattiche / gli incontri con gli specialisti per alunni DA, per il personale docente, e l'intensificazione dell'attività lavorativa (sostituzione colleghi assenti, attività per il MOF) per il personale ATA.

Il Collegio dei docenti nella seduta del 24/09/2019 ha deliberato la costituzione di sei Aree di intervento funzionali al PTOF – come previsto dall'art. 33 del CCNL 2007.

I compensi per un totale di €5.400,16 LD sono stati suddivisi come segue:

	Aree di intervento	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
1.	Area 1 PTOF - Curricolo –Valutazione una unità	900,01	1.194,33
2.	Area 2 Cittadinanza (Bullismo e Unicef) importo funzione da dividere in due parti	450,02	597,17
		450,02	597,17
3.	Area 3 Sport una unità	900,01	1.194,33
4.	Area 4 Continuità - Orientamento importo funzione da dividere in due parti	450,02	597,17
		450,02	597,17
5.	Area 5 Inclusione importo funzione da dividere in due parti	450,02	597,17
		450,02	597,17
6.	Area 6 Nuove tecnologie una unità	900,02	1.194,33
	<b>TOTALE</b>	<b>€5.400,16</b>	<b>7.166,01</b>

### Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di aggiornamento in coerenza con i PTOF delle Istituzioni scolastiche appartenenti all'Ambito 17.

### Art. 27 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1, d.lgs. 165/2001

Per l'attribuzione dei compensi assegnati dai fondi PON vengono considerati i criteri determinati dalla normativa europea e dai relativi progetti presentati.

### Art. 28 – Stanziamenti

In sede di contrattazione si stabilisce di detrarre dal totale disponibile di €51.107,78 (€50.884,53 LD aumentato delle economie pari a €223,26 LD) quanto segue:

- Indennità di direzione al DSGA, quota fissa e quota variabile, pari a €5.760,00 LD;
- Compenso per i due collaboratori del dirigente scolastico, pari a euro 2.712,50 LD, così calcolato: ore 85 per il primo collaboratore e ore 70 per il secondo collaboratore.

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 24, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente, pari a €29.842,28 LD ed €3.141,25 LD relativi ai fondi per le Aree a rischio, è ripartito come segue tra le aree di seguito specificate:

AREA PROGETTI (lett.b) e lett.k) art.88 CCNL)		ORE DOCENZA	ORE NON DOCENZA	LORDO DIPENDENTE
Progetto BIBLIOTECA	1 docente		4	70,00
Progetto LETTURA ESPRESSIVA	3 docenti		12	210,00
Progetto BUON LIBRO NON MENTE	3 docenti		8	140,00
Disturbi specifici di apprendimento	1 docente		25	437,50

**Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”**

LINGUE sc.infanzia e primaria	3 docenti	60	17	2.397,50	
LINGUE sc.secondaria	10 docenti		59	1.032,50	
SCACCHI	1 docente		10	175,00	
Progetto DOCUMENTAZIONE - sc.infanzia	25 docenti		50	875,00	
Progetto NON RUBATECI il FUTURO	3 docenti		39	682,50	
Progetto FRUTTA nella SCUOLA	2 docenti		30	525,00	
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - integrazione	4 docenti	35		1.225,00	
Progetto CHIMICA e NON SOLO	4 docenti	16	4	630,00	LORDO STATO
<b>TOTALE</b>		<b>111</b>	<b>258</b>	<b>8.400,00</b>	<b>11.146,82</b>

<b>FONDI AREE a RISCHIO – ex art.9 CCNL</b>		ORE DOCENZA	ORE NON DOCENZA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Progetti vari di INTEGRAZIONE e RECUPERO	6 docenti	<b>85,5</b>	<b>8,5</b>	<b>3.141,25</b>	<b>4.168,44</b>

<b>ATTIVITA' COMPLEMENTARI di ED.FISICA</b>		ORE DOCENZA	ORE NON DOCENZA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Centro sportivo scolastico sc.secondarie	4 docenti	<b>50</b>		<b>1.751,03</b>	<b>2.323,62</b>

<b>AREA ORGANIZZATIVA (lett.k) art.88 CCNL)</b>		ORE DOCENZA	ORE NON DOCENZA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
REFERENTI di PLESSO	9 docenti		<b>245</b>	<b>4.287,50</b>	<b>5.689,51</b>

<b>AREA DIDATTICA (lett.d) art.88 CCNL)</b>		ORE DOCENZA	ORE NON DOCENZA	LORDO DIPENDENTE	
COORDINATORI CLASSE Sc.Secondaria	28 docenti		168	2.940,00	
COMMISSIONE CITTADINANZA e TEAM EMERGENZE	5 docenti		40	700,00	
COMMISSIONE LETTURA	6 docenti		48	840,00	
COMMISSIONE BIBLIOTECA	6 docenti		48	840,00	
COMMISSIONE INCLUSIONE	10 docenti		80	1.400,00	
COMMISSIONE CONTINUITA'	12 docenti		96	1.680,00	
COMMISSIONE REGISTRO ELETTRONICO	4 docenti		32	560,00	
COMMISSIONE VALUTAZIONE	3 docenti		30	525,00	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	2 docenti		16	280,00	
GRUPPO LAVORO EDUCAZIONE CIVICA	6 docenti		48	840,00	
TUTOR per docenti in anno di formazione	4 docenti		32	560,00	
GRUPPI GLO	a consuntivo		180	3.150,00	
VISITE ISTRUZIONE	a consuntivo		162	2.839,78	LORDO STATO
<b>TOTALE</b>			<b>980</b>	<b>17.154,78</b>	<b>22.764,38</b>

Per le ore di GLO della scuola primaria si possono utilizzare le ore di coordinamento settimanali.

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate in misura pari al 65% per i collaboratori scolastici e 35% per gli assistenti amministrativi per un totale di €.12.793,00 LD ed €.90,86 LD relativi ai fondi per le Aree a rischio:

Attività / intensificazione Assistenti amministrativi:	ORE	LORDO DIPENDENTE
a. coordinamento area personale	45h	652,50
c. Intensificazione area docenti	30h	435,00
d. Intensificazione area amministrativa	55h	797,50
e. Intensificazione area didattica	70h	1.015,00
f. Intensificazione Affari generali / Protocollo	20h	290,00
g. Intensificazione progetti	10h	145,00

**Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”**

h. Formazione e utilizzo Passweb	15h	217,50	
i. Rinnovo OO.CC. triennali	14h	203,00	
j. intensificazione di prestazioni lavorative (sostituzione colleghi assenti, maggior carico per sottonumerarietà)	50h	725,00	LORDO STATO
<b>TOTALE</b>	<b>309h</b>	<b>4.480,50</b>	<b>5.945,62</b>

Attività / intensificazione Collaboratori scolastici:	ORE	LORDO DIPENDENTE	
a. Attività stamperia e produzione copie	61h	762,50	
b. Intensificazione attività scuola Infanzia	80h	1.000,00	
c. Aggravio pulizie	100h	1.250,00	
d. Intensificazione per attività PTOF con priorità ai plessi Bellini e Spallanzani	222h	2.775,00	
e. Collegamento con la sede	32h	400,00	
f. Piccola manutenzione	20h	250,00	
g. intensificazione di prestazioni lavorative (sostituzione colleghi assenti, maggior carico per sottonumerarietà)	150h	1.875,00	LORDO STATO
<b>TOTALE</b>	<b>665h</b>	<b>8.312,50</b>	<b>11.030,69</b>

FONDI AREE a RISCHIO – ex art.9 CCNL	ORE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Progetti vari di INTEGRAZIONE e RECUPERO	<b>7h</b>	<b>90,86</b>	<b>120,57</b>

Per quanto riguarda il personale ATA le assenze vengono computate ogni 30 giorni complessivi. La frazione superiore a 25 viene arrotondata a 30; l'assenza pari o inferiore a 25 giorni non viene computata. Il FIS spettante alla singola unità di personale viene diviso per 10 mesi e si decurta, eventualmente, di una unità pari a 26-30 giorni di assenze complessive, a due unità pari a 56-60 giorni di assenze complessive e così via. Le decurtazioni vengono redistribuite all'interno del plesso per il personale collaboratore scolastico e all'interno dell'ufficio per il personale amministrativo, che ha subito l'assenza.

**Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi  
finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2019/20 ammontano a €.19.336,68 LD come da nota MIUR prot.n.21795 del 30/09/2019.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- si riconosce il merito a coloro che dichiarano indicatori appartenenti ad almeno due lettere su tre. Le lettere sono riconosciute al docente, se viene documentato almeno il 50% dei descrittori delle lettere A e/o B, e un solo descrittore per la lettera C;
- il compenso viene distribuito in misura direttamente proporzionale al numero di voci validate;
- vi è incompatibilità con le attività già riconosciute con il FIS.

**Art. 30 - Conferimento degli incarichi**

Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

**Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”****Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate a unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

**Art. 32 - Incarichi specifici**

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art.47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica in misura pari al 65% per i collaboratori scolastici e 35% per gli assistenti amministrativi – per un totale di €3.154,48 LD:

<b>Incarichi specifici Assistenti amministrativi</b>	LORDO DIPENDENTE	
Attività connesse ai rapporti con il Comune - manutenzioni	250,00	
Organizzazione e coordinamento coll.scolastici	354,00	
Adempimenti relativi alla gestione degli infortuni	500,00	
<b>Incarichi specifici Collaboratori scolastici</b>		
Supporto ai progetti PTOF / ausilio diversabilità – 9 incarichi	2.050,48	LORDO STATO
<b>TOTALE</b>	<b>3.154,48</b>	<b>4.186,00</b>

**Art. 33 – Destinazione risorse al personale**

Il totale del fondo destinato ai docenti è pari a €66.745,29 lordo dipendente comprensivo delle assegnazioni per l'a.s. 2019/2020 e delle economie:

<b>PERSONALE DOCENTE</b>	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	<b>rif contratto</b>
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	3.885,00	5.155,40	art.28 co.2
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	17.154,78	22.764,39	art.28 co.2
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	2.712,50	3.599,49	art.28 co.1
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	8.802,50	11.680,92	art.28 co.2
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	5.400,16	7.166,01	art.25
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.751,03	2.323,62	art.23 co.2 art.28 co.2
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	3.141,25	4.168,44	art.28 co.2
Fondo valorizzazione personale docente	19.336,68	25.659,78	art.23 co.2
Ore eccedenti	4.561,39	6.052,97	art.23 co.2
<b>TOTALE</b>	<b>66.745,29</b>	<b>88.571,02</b>	

Il totale del fondo destinato al personale ATA, comprensivi delle rispettive economie, è pari a €21.798,34 LD comprensivo dell'Indennità di direzione (€5.760,00), delle assegnazioni a.s.2019/20 (€12.793,00), dei finanziamenti Aree a rischio (€90,86) degli incarichi specifici (€3.154,48):

**Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”**

PERSONALE ATA	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	rif.contratto
Quota indennità di direzione al DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	5.760,00	7.643,52	art.28 co.1 lett.a
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	12.883,86	17.096,88	art.28
Incarichi specifici (art.47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art.1 sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	3.154,48	4.186,00	art.32
<b>TOTALE</b>	<b>€.21.798,34</b>	<b>28.926,40</b>	

**TITOLO SESTO****ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO****Art. 34 - Soggetti tutelati**

I soggetti tutelati sono tutti coloro che prestano servizio nell'istituzione scolastica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

A essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività didattiche – curriculari ed extracurriculari - prevedono espressamente la frequenza e l'uso di aule, laboratori, l'uso di macchine e strumenti, l'uso di palestre e altri spazi.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo, a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti.

**Art. 35 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza**

In qualità di datore di lavoro, individuato ai sensi del D.M. 292/96, il Dirigente Scolastico ha gli obblighi, in materia di sicurezza, previsti nel d.lgs. 81/2008, come modificato dal d.lgs. 106 del 3 agosto 2009. Tra l'altro, e a solo titolo esemplificativo, si indicano: *l'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione; la redazione del documento di valutazione dei rischi.*

Indice, almeno due volte all'anno, riunioni di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, il rappresentante dei lavoratori, il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione e il medico competente, ove nominato.

Nel corso delle riunioni il DS sottopone all'esame dei partecipanti quanto previsto dalle norme vigenti. A puro titolo esemplificativo: *il documento di valutazione dei rischi, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute, le segnalazioni in materia fatte pervenire dai soggetti tutelati di cui all'art. 2, le segnalazione del RLS.*

Il DS decide se accogliere, in tutto o in parte, suggerimenti e proposte emersi durante le riunioni assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi pervenuti e risultanti dall'apposito verbale, che dovrà essere redatto a ogni riunione, a cura dell'Amministrazione.

**Art. 36 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

Per la consultazione e partecipazione del RLS si rinvia alla sezione VII – artt. 47-51- del d.lgs. n. 81/2008 – come modificato dal d.lgs. 106 del 3 agosto 2009 - e al Capo VII – tutela della salute nell'ambiente di lavoro - artt. 72-76 - del CCNL/2007.

**Art. 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**

La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.



## Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

### **Art. 38 – La formazione delle classi - il piano di utilizzo**

Nel quadro dell'intero sistema di prevenzione la formazione delle classi si avvia con le domande di iscrizione da parte degli alunni, da accogliere entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti;

Nella previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nella ammissione, mediante apposita delibera del Consiglio di istituto, da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni con affissione all'albo, con pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica e, per le iscrizioni on line, in apposita sezione del modulo di iscrizione opportunamente personalizzato dalla scuola.

La proposta di formazione delle classi e degli organici, che il DS inoltra all'UAT, è oggetto di informazione preventiva ai sensi del CCNL/2018, art. 22, co. 9, lett. b) –b1. Essa deve tener conto anche di:

- a. gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica (D.M. 18.12.1975);
- b. le norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica (D.M. Interno 26.8.1992);
- c. le condizioni di funzionamento dell'istituzione scolastica;
- d. la limitata capienza delle aule (gli spazi devono essere idonei a consentire la libertà di movimento degli alunni e l'ordinato svolgimento delle lezioni);
- e. il rispetto delle norme sulla sicurezza;
- f. i tassi di dispersione e di abbandono;
- g. la presenza di alunni di cittadinanza non italiana;
- h. la necessità di garantire interventi a sostegno degli alunni diversamente abili,
- i. la presenza degli alunni con DSA e con BES.

Nel caso di classi con più di 25 alunni (26 persone, compreso l'insegnante) è necessaria una certificazione e/o dichiarazione attestante l'idoneità dell'aula (ai sensi del DM 26.8.1992) e che dia atto degli accorgimenti adottati in modo da garantire comunque la sicurezza di tutti e assicurare un ordinato esodo in caso di emergenza.

### **Art. 39 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

Nelle scuole fino a 200 dipendenti (considerando solo docenti e ATA) il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, di prevenzione incendi e di evacuazione.

Il datore di lavoro che non opta per lo svolgimento diretto dei compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dei rischi designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione individuandolo tra il personale interno all'unità scolastica o interno a una unità scolastica in possesso dei requisiti previsti dalle norme e che si dichiara a tal fine disponibile.

In assenza di personale interno di cui sopra, gruppi di istituti possono avvalersi in maniera comune dell'opera di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici.

Nei casi previsti dai commi 2 e 3 la prestazione del RSPP si configura come contratto di collaborazione e pertanto il compenso non è liquidato a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Per quanto sopra premesso, in questo Istituto il datore di lavoro designa responsabile del servizio di prevenzione e protezione l'Ing. A. Mantoan, docente in servizio presso l'I.I.S. “8 Marzo” di Mirano (VE).

### **Art. 40 - La somministrazione farmaci**

Per gli studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico va tutelato il diritto allo studio, la salute e il benessere all'interno della struttura scolastica.



## Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

Nel caso di presenza di alunni bisognosi della somministrazione di farmaci, la Scuola provvede alle necessità con la stipula di appositi accordi e/o provvede a predisporre un “*Modello integrato di prevenzione gestione e assistenza scolastica*”, che va realizzato con il contributo di tutti gli operatori (che a vario titolo operano nella scuola e anche di quelli che operano per la scuola - ULS, Ente Locale, famiglia-) e che deve prevedere le modalità concrete per assicurare la gestione ordinaria - la somministrazione dei farmaci - e la gestione dell'emergenza - farmaci salvavita.

La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle AUSL; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.

La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercitanti la potestà genitoriale, con allegata la certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno e la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

Il dirigente scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:

- effettua una verifica della struttura scolastica, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
- concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
- verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci.

Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente e ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso. Potranno, altresì, essere promossi, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione, specifici moduli formativi per il personale docente e ATA che ha dichiarato la propria disponibilità.

Se nessuno tra il personale dipendente fosse disponibile alla somministrazione dei farmaci o non vi fossero i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il DS può procedere all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni oppure provvedere all'attivazione di collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con i competenti Assessorati per la Salute e per i Servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, anche attraverso il ricorso a Enti e Associazioni di volontariato (es.: Croce Rossa Italiana, Unità Mobili di Strada).

In difetto di una delle soluzioni sopradescritte il dirigente scolastico è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercitanti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno.

Queste le modalità operative concordate: in collaborazione con il Medico Scolastico vengono organizzati attualmente degli incontri di formazione per la somministrazione dei farmaci salvavita e la partecipazione è volontaria.

### **Art. 41 - Stress lavoro correlato**

La comunità scientifica internazionale ha definitivamente ritenuto a rischio di SLC tutti coloro che esercitano la professione docente.

Nel DVR vanno comprese le seguenti azioni, complementari tra loro. Nell'ordine:

- La ricognizione del danno: valutazione e monitoraggio annuale degli indici oggettivi di disagio mentale professionale nella scuola (eventi sentinella); (artt. 15 e 37 del D.L. 81/08).
- La prevenzione del danno: formazione obbligatoria dei lavoratori sui rischi professionali da SLC e sui diritti/doveri e strumenti per la tutela della salute nel ricorso all'accertamento medico in Collegio Medico di Verifica (CMV); (artt. 17 e 28 del D.L. 81/08).
- La riparazione del danno: condivisione del disagio tra docenti e garanzia ai lavoratori di un eventuale ricorso a un primo consulto medico; (artt. 20 e 37 del D.L. 81/08).



## Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”

- La riduzione e gestione del danno: supporto al dirigente nel decidere se, come e quando richiedere l'accertamento medico d'ufficio in CMV (evitando così denunce per omissione d'atti d'ufficio); nella supervisione nella stesura della relazione di accompagnamento per il collegio medico (senza però esporsi al rischio di denunce per mobbing) ai sensi dell'art.15 DPR 461/01.

### **Art. 42 - Diritto alla disconnessione**

Tutti gli studi dimostrano che c'è molto più stress correlato al lavoro oggi rispetto al passato e che lo stress è costante anche per la mole dei documenti, dei messaggi, delle e-mail che colonizzano la vita del lavoratore.

Regolamentare contrattualmente i tempi per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche ha l'obiettivo di tutelare la vita familiare del dipendente, aumentarne la soddisfazione sul lavoro e la produttività.

Il DS inoltra le comunicazioni ai dipendenti attraverso l'affissione all'albo; contestualmente, il DS farà anche oggetto di avviso mediante circolare interna.

E' consentito comunicare con il personale anche attraverso posta elettronica ordinaria esclusivamente nella fascia temporale corrispondente all'orario di lavoro del dipendente. La Scuola mette a disposizione all'interno dell'Istituto, una postazione internet ad uso del personale.

Le convocazioni per ogni tipo di riunione avvengono con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data della riunione.

### **Art. 43 - Rinvio**

Il presente contratto integrativo è predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo, dal d.lgs. 626/94, come modificato dal d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e dal d.lgs. 106 del 3 agosto 2009; dal d.lgs. 242/96, dal D.M. 292/96; dal CCNQ 1996; dal D.M. 382/98; dal CCNL del 7 ottobre 2007 –capo VII; dal d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008; dal DPR 81/2009; dal d.lgs. 106 del 3 agosto 2009.

A questa istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi, sulla legislazione in materia di igiene, sicurezza, edilizia scolastica etc. (DPR 29/7/82, n. 577; d.lgs. 15/8/71, n. 277; D.M. Interno 26/8/92; DPR 12/1/98, n. 37; D.M. Interno 10/3/98; D.M. 4/5/98; C.M. Interno 5/5/98, n. 9).

Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali comunque vigenti.

## **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

### **Art. 45 – Legge 107/2015, art. 1, comma 126**

Come da art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126 della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), sono utilizzate *“dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”*.

In attesa di chiarimenti da parte del MIUR, volti a stabilire la validità della suddetta norma a partire dall'anno scolastico in corso, questo tavolo si ripromette di riaprire la contrattazione nel più breve tempo possibile; diversamente resta confermato quanto stabilito dall'art. 29 del presente contratto.



## **Istituto Comprensivo Statale Mestre 5 “Lazzaro Spallanzani”**

Venezia (Mestre), 24 gennaio 2020

### **PARTE PUBBLICA**

Dirigente Scolastico: Michela Michieletto \_\_\_\_\_

### **PARTE SINDACALE**

RSU di ISTITUTO Margherita Bado \_\_\_\_\_

Rosanna Papa \_\_\_\_\_

Andreina Pietrobon \_\_\_\_\_

### **SINDACATI TERRITORIALI**

FLCCGIL :                      Giuseppina SIGNORETTO \_\_\_\_\_

CISLSCUOLA:                Sergio FABRIS                      \_\_\_\_\_

UIL SCUOLA:                \_\_\_\_\_

SNALS CONFAL:            Giovanni GIORDANO              \_\_\_\_\_

GILDA UNAMS:             \_\_\_\_\_